



MONDO SOLIDALE / Telefono amico Imola

Pronto... chi ascolta?

Un aiuto vicino e anonimo

Basta comporre il numero 0542/28645 e dall'altro capo del filo risponderà un volontario. L'anonimato è garantito per chi chiama e chi risponde. Il servizio è presente a Imola da quasi vent'anni.

Imola. Basti sapere che ci sono. Non importa vederne le facce, non importa conoscerne da dove operano, non è necessario diventarne amici. I volontari di Telefono amico sono invisibili, ma sempre presenti dall'altro lato di una cornetta sollevata per qualunque tipo di problema. Telefono amico Imola, che il prossimo anno compirà vent'anni, è una presenza silenziosa ma fortemente operante: la mission, essere presente per ascoltare le parole di chi ha bisogno di raccontarle o sfogarle. Un ascolto particolare, attivo ed empatico, che operando come uno specchio induce l'individuo a trovare da solo la soluzione. «I volontari di Telefono amico - spiega la presidente, preferendo l'anonimato come tutti i componenti dell'associazione - non sono esperti votati alla guarigione, bensì normali cittadini che fanno volontariato nel loro tempo libero, maggiorenni, con il desiderio di aiutare in maniera non invadente chi non sa a chi rivolgersi in un particolare momento, più o meno difficile, della propria vita. Sono ragazzi e ragazze - prosegue - uomini e donne preparati per operare, nella sicurezza propria e dell'utente che telefona, da corsi particolari da seguire prima di alzare il telefono per la prima volta. Corsi nei quali si impara a non parlare di sé, a come evitare di dare consigli, al perché non giudicare mai: questi sono i principi fondamentali su cui Telefono amico si basa».

Dal lunedì al mercoledì, dalle ore 20 alle 23, telefonando al numero fisso 0542/28645, al costo previsto dal proprio piano tariffario, si ha la certezza di sentirsi rispondere da una voce amica, anonima quanto l'interlocutore dall'altra parte del telefono, il cui unico obiettivo è quello di ascoltare e aiutare la ricerca della soluzione dentro di sé, sulla base di nozioni basilari della psicologia moderna. «Rimandi emozionali - specifica - con lo scopo di creare ponti di emozioni e trasformare un momento negativo in qualcosa di superabile».

I primi centri di ascolto nascono nell'Inghilterra degli anni '60, a seguito della difficile situazione economica e sociale; sulla base



dell'insegnamento dello psicologo Carl Rogers, «le soluzioni vanno trovate dentro», molti individui vengono aiutati grazie anche all'approccio innovativo di relazione alla pari fra le parti (chi aiuta-chi viene aiutato). Con il mutare dei tempi e il diffondersi più uniforme del benessere, i centri di ascolto assumono un carattere nuovo, di ascolto sempre disponibile: non più un'ultima spiaggia, bensì un servizio generico di aiuto e sostegno, non invadente, contro la solitudine, lo sconforto, la difficoltà di un momento che vissuta da vicino appare insormontabile.

Nonostante Telefono amico Imola ad oggi conti pochi volontari, una decina, per lo più giovani ed equi fra maschi e femmine, l'obiettivo dell'associazione è quello di crescere ancora; proprio per questo sono disponibili corsi a titolo assolutamente gratuito, a Imola, per aspiranti volontari. Telefono amico si pone anche l'obiettivo di riuscire a creare una rete fra tutti gli altri servizi di ascolto, con capacità di dare informazioni su altre associazioni oltre a un aiuto ed ascolto generici. «Noi di Telefono amico crediamo assolutamente nell'utilità del

CARTA D'IDENTITA'

Sede legale: piazza Gramsci 21, Imola

Sede operativa: anonima

Telefono: 0542/28645

E-mail: telami@virgilio.it

Web: www.stellecadenti.altervista.org

Apertura: dal lunedì al mercoledì, ore 20-23

Finalità: ascolto attivo, empatico, apartitico, apolitico, aconfessionale, anonimo

Attività: ascolto telefonico, promozione del benessere sociale

Si rivolge a: chiunque abbia anche solo il semplice bisogno di dialogo

nostro servizio - prosegue la presidente - . Non c'è alcun secondo fine nel nostro operato di puro volontariato - sottolinea - non registriamo conversazioni, né dati sensibili, nulla di riconducibile alla persona viene chiesto; inoltre non trasmettiamo segnalazioni ad altri servizi, ma ci limitiamo a farne conoscere l'esistenza all'utente che chiama. Il nostro telefono è quello con la tastiera che ruota, non visualizza i numeri, né può ricomporli».

Per l'anno 2013 è prevista la realizzazione di un progetto volto a offrire sostegno alle fasce deboli della popolazione attraverso varie iniziative. «Nessuno rimanga

indietro» ne è l'azzeccato titolo. Il compito di Telefono amico dovrebbe essere quello di occuparsi del centro di ascolto e di rispondere anche per le altre associazioni coinvolte negli orari di chiusura delle stesse. Ma c'è un altro progetto che è ancora più grande, divenire parte del Cevita, il Centro virtuale Telefono amico, che metterà a disposizione un numero unico e dirotterà le telefonate sulle linee aderenti disponibili, così da non rischiare più di trovare, in un momento di necessità, il telefono occupato. Così facendo, sia l'utenza sia i volontari aumenterebbero per ogni centro locale, senza più limitazioni nell'orario di servizio.



Ma concretamente cosa fa un volontario di Telefono amico? «Si reca nella sede operativa, anonima per rispetto della privacy di tutti e per la sicurezza, attacca il telefono e aspetta che suoni. Proprio per questa capacità di operare nell'attesa ci hanno spesso paragonati ai pompieri. Inoltre ogni anno partecipa a riunioni, piccole iniziative del territorio e formazioni specifiche, quando le risorse lo permettono. L'associazione principalmente si autofinanzia con le proprie quote, ma sono a disposizione anche il 5 per mille e il conto corrente per le donazioni. Il Comune partecipa con i bandi per l'assegnazione dei parcheggi durante le manifestazioni. La principale preoccupazione, al momento - conclude la presidente in un invito - è la ricerca della nuova sede in quanto, quella attuale, è a disposizione solo fino a fine anno». Quello offerto da Telefono amico è un servizio per chiunque, riassumibile in un semplice concetto: chi comprende il tuo silenzio, capirà anche le tue parole. Secondo questa importante formula si svolgono le telefonate, un paio almeno a serata, in maniera dipendente dalla durata delle stesse e alle volte anche dal periodo. Nel corso di una telefonata tipo, nessuno deve dare il proprio nome, ma se l'interlocutore lo desidera, il volontario lo ascolta; l'utente parla in totale libertà di argomento, senza farsiriconoscere e senza essere schedato; se capitano telefonate «sbagliate», come accade talvolta, i volontari non si arrendono e dopo aver riattaccato il telefono aspettano ancora. Il tutto si svolge sempre e solo nella sede dell'associazione. Consapevoli che il dolore è soggettivo e non oggettivo, nessuna conversazione più o meno chiacchierata viene sottovalutata da parte dei volontari; non si vedono, ma ci sono.

Milena Monti ▲

NELLA FOTO: L'APPARECCHIO UTILIZZATO DAI VOLONTARI DI «TELEFONO AMICO». NON VISUALIZZA I NUMERI NÉ PUÒ RICOMPORLI, GARANTENDO L'ANONIMATO DI CHI CHIAMA

Segui l'Onda
Abbocca!
Ristorazione veloce di pesce

Vendita di pesce da asporto
Self-service all'aperto

Via 1° Maggio, 72 - Imola - Tel. 0542.643377 - 339.1589904

Menu

Antipasti

Primi

Secondi

Specialità:
Pesce fritto
al cartoccio

Ogni giorno specialità
secondo disponibilità di mercato

Veloce e Conveniente!

